

Ieri prima udienza per Fenaroli



# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Gioielli per mezzo miliardo rubati a Palazzo Borghese

A pagina 4

## Gli operai d'Europa

SULLA SCENA francese sono di nuovo in primo piano le masse popolari. Ecco il primo, straordinario significato dello sciopero dei minatori che da un mese ormai scuote il Paese spingendo alla lotta ferrovieri, postelettronicisti, elettricisti e altre categorie di lavoratori. Perfino gli osservatori più lontani dal movimento operaio riconoscono che il moto di solidarietà investe ormai larghissimi settori della opinione pubblica e comincia a incrinare quel rapporto fiduciario personale, tipico di un regime autoritario, col quale De Gaulle intendeva legittimare il suo sogno di grandezza e il suo potere. La pretesa di stroncare lo sciopero con la mobilitazione civile dei minatori è fallita. Le masse in movimento hanno impedito al generale di risolvere sul terreno dell'autorità la grande lotta dei « muscoli neri ». Senza salario da trenta giorni, i minatori francesi trovano nella solidarietà di classe, nell'unità, la forza per lanciare una sfida all'uomo che ha praticamente liquidato le istituzioni parlamentari e le organizzazioni tradizionali della democrazia borghese. La sfida ha un chiaro valore politico: dietro il rifiuto di concedere aumenti salariali sta la preoccupazione di non approfondire l'incrinatura aperta in un sistema di potere che presuppone l'acquiescenza e la passività delle masse, la subordinazione della classe operaia e delle sue organizzazioni alla politica economica decisa nella « stanza dei bottoni », la disunione dei sindacati, la frattura della sinistra.

Se oggi i disagi che l'ondata di scioperi comporta per tanti francesi non si ritorcono contro gli scioperanti ma contro il potere, ciò accade proprio perché questo urto di classe non è una esplosione improvvisa ma si inserisce in un profondo travaglio democratico che tende a ricostruire, dal basso, gli strumenti e le condizioni per contrastare e battere l'autoritarismo gollista con tutto ciò che esso comporta, per la Francia e per l'Europa. Non sono solo gli scioperanti a capire che se gli operai delle miniere e delle altre industrie nazionalizzate stanno agli ultimi gradini della scala salariale francese ciò accade perché un generale megalomane pretende di sperperare enormi ricchezze nella corsa al riarmo atomico e in una politica di forza sul piano internazionale che è il naturale corrispettivo di una politica interna e sociale reazionaria.

QUANTO è diversa la Francia di questa riscossa operaia dall'immagine di un paese che avrebbe dovuto crogiolarsi beato nella civiltà del benessere e dei consumi lasciando a una avanguardia il compito di lottare per ricostruire una alternativa unitaria al regime gollista, spazzando via le macerie delle sconfitte che l'anticomunismo e la divisione delle sinistre hanno fruttato per il popolo francese. E quanto contrastante coi luoghi comuni correnti sulla Gran Bretagna è la drammatica manifestazione di migliaia di disoccupati dinanzi al Parlamento inglese. Anche qui qualcosa si muove, e non soltanto sul terreno sociale. Sembrano ormai lontani i tempi in cui il partito laburista, percorrendo l'involuzione della socialdemocrazia tedesca, appariva soltanto preoccupato di ammannire alla classe operaia inglese, con qualche correzione, le ricette predisposte dai conservatori. La ripresa e le prospettive di avanzata che si aprono ai laburisti inglesi traggono la loro forza non tanto dalle difficoltà e dai sintomi di crisi della gestione conservatrice quanto dalla capacità di elaborare una linea alternativa a quella dei conservatori, sia in politica interna che in politica estera.

E' BEN strano che nel nostro paese gli alleati attuali e possibili del centro-sinistra non colgano il significato profondo di questi avvenimenti europei. E' strano e preoccupante, anche. Perché in quei fatti possiamo trovare non soltanto una indicazione utile ma una conferma di un processo politico già in corso. Il « miracolo » economico, che avrebbe dovuto rappresentare la premessa necessaria per spegnere il tradizionale slancio politico e la combattività delle masse lavoratrici italiane e per ridurle a una condizione subordinata, non soltanto si è sviluppato in modo da acuire vecchie contraddizioni e aprirne delle nuove, ma ha dato impulso alle forze che si contrappongono in modo antagonistico al sistema di potere dei grandi monopoli. Esse prospettano, nella fabbrica come nelle università, attraverso scioperi come quello dei metallurgici e agitazioni come quelle dei medici, soluzioni che mettono sempre più in discussione i vecchi schemi politici e pongono il problema di una autentica svolta a sinistra, cioè dell'accesso dei lavoratori alla direzione della cosa pubblica.

Le elezioni del 28 aprile debbono dare uno sbocco a questa tensione sociale e politica. La piattaforma politica dei comunisti è oggi la sola che possa tradurre in atto la grande spinta di classe che ha caratterizzato l'anno 1962 e ancora dura. Essa, in pari tempo, è la sola che offra una prospettiva autonoma e positiva a tutta la sinistra.

Aniello Coppola

## Sciopero generale a Firenze per la FIVRE

FIRENZE, 28. Il gruppo di lavoratori i quali avevano montato due tende per ricordare al governo di mantenere gli impegni assunti. In numerose aziende si sono registrate fermate e sospensioni di lavoro, in particolare nel settore dei lavoratori edili e dei tessili.

Alla FIVRE il lavoro è ripreso questa mattina, mentre continua, da 59 giorni, l'occupazione del reparto «cinescopi» del conte Quintavalle, dovrebbe essere smobilitato.

## Umilianti richieste di Scaglia

# Nuovi ricatti della DC

## agli alleati

Il vicesegretario dc subordina l'esistenza del centro sinistra all'egemonia dc Saragat dichiara finita l'epoca della « diga » dc - Riunione della Direzione del PCI - Labor allinea le ACLI a Moro e Bonomi

Le difficoltà che la DC trova a registrare giustamente il timbro della sua campagna elettorale, continuano a trasparire, da una serie di sintomi interessanti. Ieri, per la ennesima volta, la Direzione dc è rimasta riunita tutto il giorno per esaminare il progetto di programma elettorale da presentare agli elettori. La elaborazione del documento è costata non poche fatiche, trattandosi infatti di redigere un testo « polivalente », che ricomprendendo nettamente l'impronta dorotea, soddisfa tuttavia le diverse esigenze di « copertura » elettorale nelle più diverse direzioni.

Dopo circa due mesi di elaborazioni, e con il concorso di Saraceno, Ferrari-Agradi, Scaglia e Moro, il documento che è stato affidato per la stesura a Morlino) è stato ieri ulteriormente esaminato e ritoccato, per renderlo il più « elettorale » possibile. L'asse del documento — che consta di una cinquantina di pagine — in taluni punti ricalca fedelmente le formule e le parole del discorso pronunciato da Moro a Roma domenica scorsa. Così per le Regioni, che sono vedute come un problema di puro interesse democristiano, e quindi (pur essendo un fatto costituzionale) subordinate alla realizzazione di « condizioni » (cioè il distacco del PSI dal PCI) di esclusivo interesse egemonico della DC.

ARTICOLO DI SCAGLIA Il senso del disagio con il quale la DC si trova ad affrontare la battaglia elettorale muovendosi su due o tre binari contemporaneamente cercando di « catturare » voti da tutte le parti, pescandoli tanto nel MSI quanto nel PSI e nel PSDI, trapelava ieri anche da un articolo del vicesegretario dc, Scaglia, sulla Discussione. Su questo periodico ufficiale della DC (che recava nel suo interno una insultante vignetta contro Nenni, presentato nelle vesti del postulante che chiede alla DC un « posticino » nella recitazione del « gioco degli eroi ») il vicesegretario della DC (conquistato dalle teorie di Dichter sulla vendita dei saponi) scriveva che la campagna elettorale costringe « a tradurre anche i problemi più complessi in termini semplici », per « esigenze di accostamento alle masse ». Da questa sorta di « scuse » rivolte alle masse che hanno assistito agli incredibili « semplicismi » di Scaglia a proposito della volontà democristiana di usare le Regioni (cioè la Costituzione) come strumento per la propria politica Scaglia è passato a riproporre al PSI il ben noto ricatto. Polemicamente con i socialisti Scaglia ha riconfermato che le richieste « garantite » avanzate da Moro non sono « artificiose » quando chiedono che il PSI « assuma una posizione meno ambigua tra la solidarietà di classe col PCI e la solidarietà politica con le forze democratiche ». Al contrario: tanto poco « artificiosa » è tale posizione che, avverte Scaglia, cercare di indebolire l'egemonia dc e pretendere di mantenere una « unità di classe » vuol dire « compromettere anzitutto la propria posizione ».

## I funerali del bimbo morto senza soccorso

# Hanno ucciso mio figlio!



Gianni Treglia, il bimbo soffocato dalla sabbia e morto senza soccorso, è stato sepolto ieri. I funerali sono stati pagati dalla popolazione e dai pescatori di Rio Torto. Scene strazianti si sono svolte davanti all'altare. La madre, sconvolta (nella foto), è crollata davanti alla bara: « Me lo hanno ucciso », ha gridato. Tutta Torvajanka era dietro il feretro. Uniche assenti le autorità: le stesse che sono responsabili di far vivere 10 mila abitanti del centro balneare senza un ambulatorio, una condotta medica, un'ambulanza. Il piccolo Gianni è un'altra vittima di questa situazione.

## Confermato lo sciopero il 4 aprile

# Inizia giovedì prossimo la guerra medici-mutue

La Federazione degli ordini dei medici ha confermato lo sciopero nazionale per giovedì 4 aprile. Ha inoltre stabilito un programma di agitazione che prevede una serie di azioni — che potranno chiamare di « non collaborazione » — nei confronti degli enti mutualistici e degli ospedali.

Lo sciopero di giovedì sarà attuato con l'astensione di qualsiasi prestazione che non abbia carattere di urgenza e la chiusura degli ambulatori generici e specialistici, compresi quelli « dipendenti »

## Il trust del burro:



# «Date tutte a noi le importazioni»

## Bonomiani, agrari e industriali dichiarano di essere già d'accordo — Obiettivo: far fuori i « pesci piccoli »

« I miliardi che con la "operazione burro" vengono cavati di tasca dai consumatori li vogliamo tutti noi »: questa è il succo di una incredibile conferenza stampa, tenuta ieri, dai massimi esponenti del cartello che agisce in questo settore. Al tavolo della presidenza — in una sala del Palazzo della Stampa romana — si sono schierati: Ercole Locatelli, il maggiore industriale lattiero-caseario e rappresentante dell'Associazione Industriale del ramo; il deputato dc Ferdinando Truzzi, « numero due » della « bonomiana » (qui rappresentante soprattutto la Federconsorzi); il conte Carlo Venino capo degli agrari allevatori e presidente del cartello del burro; Domenico Bianchi, vice presidente della Confagricoltura e rappresentante degli agrari padani.

Ecco il succo dei discorsi introduttivi.

LOCATELLI — Oggi le licenze di importazione del ministero del Commercio estero le dà a « porci e cani ». Noi abbiamo proposto di assumere l'incarico di importare il burro che occorre per coprire il fabbisogno garantendo un prezzo all'ingrosso sul mercato italiano di 830 lire al chilo. I ministri dell'Industria e dell'Agricoltura sono d'accordo. Ci auguriamo che anche quello del Commercio estero lo sia.

TRUZZI — Ringrazio il rappresentante degli industriali: finalmente ci siamo messi d'accordo e così potremo agire per il bene di tutti: degli industriali, dei produttori e dei consumatori.

BIANCHI — Noi agricoltori col burro ci rimettiamo l'osso del collo. Dobbiamo pagare ai lavoratori agricoli salari troppo alti e la contingenza scatta ogni giorno. Ma ora ci siamo messi d'accordo e gli speculatori debbono sparire: è per questo

che chiediamo che le licenze di importazione non siano date come ora ma che le importazioni siano fatte attraverso un ente, un comitato, così come è il nostro caso. VENINO — Mi raccomando: non crediate che noi ci siamo uniti in un « cartello », in un monopolio. Solo ci siamo uniti per stabilire un prezzo. Ma che male c'è? Noi vogliamo fare l'interesse di tutti, in primo luogo dei consumatori. Ripeto: lo scopo che vogliamo raggiungere è di regolare noi le importazioni.

E' poi cominciato il fuoco di fila delle domande dei numerosi giornalisti presenti. Ne riportiamo alcune.

L'UNITA' — Lei, signor Locatelli, è compreso nell'elenco di quei « porci e cani » come, li ha chiamati, che hanno importato. Le chiedo: quanto lo ha pagato il burro estero e a quale prezzo lo ha rivenduto?

LOCATELLI — Beh... sa... insomma non creda che ci guadagniamo molto...

L'UNITA' — Dica delle cifre.

LOCATELLI — Nei paesi del MEC lo abbiamo pagato 550 lire, dai paesi d'oltre cortina 750. Lo rivendiamo, all'ingrosso, a 850. Ma lo rivendiamo col burro italiano.

L'UNITA' — L'on. Truzzi cosa ha da dire circa il prezzo che gli industriali, anche Locatelli, pagano ai contadini per il latte, prezzo che ha causato vere e proprie rivolte a Latina e a Pavia?

TRUZZI — Posso solo dire che ora ci siamo messi d'accordo. Ringrazio gli industriali che pagano il burro anche più di quanto vale.

BARONE (Stampa) — Se il governo accetta le vostre proposte quanto verrà a costare il burro al consumatore?

LOCATELLI — Non è facile fare questi conti. Comunque, io penso che il prezzo all'ingrosso sarà quello da noi fissato di 830 lire. Se calerà lo vedremo. Quanto al prezzo al consumo io non faccio il commerciante...

Un altro giornalista ha chiesto i nomi di coloro che secondo i promotori della conferenza stampa « guadagnano miliardi ».

VENINO — Non mi pare proprio che sia il caso di fare nomi... Lei comprenderà...

Ed aveva ragione: nell'elenco degli importatori che l'Unità ha recentemente pubblicato sono compresi, per forti contingenti, tutti i maggiori industriali, a cominciare da Locatelli, i « porci e cani » che dovrebbero essere eliminati dalla scena sono i pesci più piccoli. Il tutto con la benedizione di Rumor e di Colombo, i quali a sottolineare il loro assenso avevano spedito alla conferenza alcuni alti funzionari dei loro ministeri in veste di valletti degli aspiranti « re del burro ».

d. l.

Netta foto in alto, da sinistra: Locatelli, Truzzi, Venino e Bianchi.

## Anche lo sberleffo



ALLA TV

— Vorrei fare una partecina come eroe del miracolo economico italiano.

Per quanto poco noto e ancor meno diffuso, la Discussione è il settimanale ufficiale della DC. Precisamente nell'ultimo numero di questo settimanale campeggia la vignetta che riproduciamo: il compagno Nenni vi è ritratto come un postulante, in attesa di fare « una partecina nel miracolo economico italiano ».

E' un esempio di come il gruppo dirigente dc intenda « l'incontro storico » tra cattolici e socialisti. E' anche qualcosa di peggio. E' un'offesa volgare al PSI e al suo segretario generale, e per di più un'offesa gratuita: non tradisce solo la concezione che la DC ha del centro-sinistra, ma il suo disprezzo congenito e irrefrenabile per i propri alleati attuali o potenziali.

Afinché non si creda che si tratti di un episodio marginale, precisiamo che la Discussione è diretta dal vicesegretario della DC on. Scaglia. E perché l'onorevole Scaglia non si schermisca adottando la tecnica dell'on. Storti (che notoriamente sostiene di ignorare quel che pubblica la sua rivista), precisiamo che la vignetta contro Nenni e il PSI è affiancata da un lungo e meditato articolo dello stesso on. Scaglia.

In questo articolo, il dirigente democristiano che predicava « l'eccesso di anticomunismo » e si scaglia contro le « regioni rosse »,

questa sera in Carosello

i Fratelli Fabbri Editori per la

## ENCICLOPEDIA DELLA FANCIULLA

presentano variazioni grafiche su un celebre tema musicale di Antonio Vivaldi





Sullo alla TV
Le aree d'oro di piazza Balduina

Dunque il Comune dovrà pagare alla Immobiliare mezzo miliardo per ottocento metri occupati in piazza della Balduina. Occupati non certo per costruirvi un edificio, ma per necessità pubblica. La gravissima notizia, che ha dell'increscioso, è stata data dal ministro delle Partecipazioni Statali, occupato non certo per costruirvi un edificio, ma per necessità pubblica.

La « guerra del latte »
Consorzio: ricatto da due miliardi

Il 31 marzo non sarà rinnovato il contratto di affitto? La soluzione proposta dai sindacati

Un ennesimo ricatto, poiché oltre tutto il valore di ciò che il Consorzio cederebbe è notevolmente inferiore alla somma richiesta. Ma il Consorzio è convinto di poter trattare da una posizione di forza: la Centrale, per far fronte ai propri impegni sia verso la cittadinanza che verso i contadini produttori, ha assolutamente bisogno degli impianti di Ponte Mammolo e degli autocarri per il trasporto del latte. Se questi vengono a mancare, l'intero servizio potrebbe essere colpito.

Nessun omicidio nel « giallo » di Tormarancio
Si è squarciato la gola: il rasoio introvabile era accanto al cadavere

L'impiegato temeva di aver ucciso il giovane nella zuffa
Migliora il ferito - Incredibile leggerezza nelle indagini

Antonio Vangelisti non è stato assassinato: dopo aver colpito a rasoio il giovane Giuseppe D'Agostino si è squarciato la gola. Era scivolato dall'angolo di un tavolo, e aveva ucciso un portone di via Arcadia 19 il figlio della donna che corteggiava.



Ida Vangelisti indica il buale sotto il quale ha trovato il rasoio insanguinato.

La vicenda ha bisogno di una spiegazione, che deve venire dal Comune. Come mai « una recente sentenza della magistratura » come si è espresso il ministro, ha fatto sì che si pagasse mezzo miliardo per 800 metri di terreno (620 mila lire al metro) alla Immobiliare?

Casi di questo genere, come ha denunciato la scorsa settimana in Campidoglio il compagno Gagliotti, si espongono da anni fa, ed il Comune abbia lasciato trascorrere i due anni previsti dalla legge senza utilizzarli per realizzare l'opera alla quale era destinato.

La lotta dei dipendenti dell'Istituto centrale di statistica si è conclusa con un successo. I lavoratori hanno ottenuto la concessione dell'assegno « temporaneo » avvenisse senza alcuna decurtazione di altre voci della retribuzione.

La vittoria è venuta dopo più di un mese dall'inizio dell'agitazione. L'importante centro di studio e di ricerca è stato per così dire tempo impossibile a non funzionare a causa della intransigenza dei responsabili dell'amministrazione.

La lotta dei dipendenti della via dei Frontani, amministrata dal compagno di partito della STEFER, Ordine del giorno come andamento campagna elettorale (Fredduzzi e Rubco).

Porta S. Giovanni, ore 20, riunione straordinaria della commissione (Cisi e Dell'Armi). Latino Merloni, presidente della commissione (Battino e Petrucci). Lanuvio, ore 19, comitato direttivo, esame del bilancio (Cassini e Rubco).

I conti denunciano un furto di mezzo miliardo

Lo scrigno dei Bismarck è sparito con i gioielli

Tutti i sospetti sul maggiordomo - E' scomparso

E' sparito uno scrigno con mezzo miliardo di gioielli dall'appartamento dei conti Bismarck, in Largo Fontanella Borghese. Chi ha fatto il « colpo »? I nobili e la polizia sospettano il maggiordomo Antonio Valentini, un giovane bresciano di 32 anni, scomparso ieri pomeriggio e ora ricercato in tutta Italia.



Angelo Valentini, il maggiordomo ricercato.

Comizi del PCI

Paolo Bufalini ad Albano, Edoardo Perna all'Appio Nuovo. ALBANO, ore 18,30, cinema Bufalini; Albano, AP-PIO NUOVO, ore 18,30, via S. M. Ausiliatrice; Perna, ore 17,30, Largo Ruffini; ROMA, ore 18,30, C. Capponi; DOMINI, ore 18,30, C. Capponi; CARPINETO, ore 20; RANALI, ore 18,30, C. Capponi; CAMPOLONGO, ore 18,30, C. Capponi; ROMA, ore 18,30, C. Capponi; ROMA, ore 18,30, C. Capponi; ROMA, ore 18,30, C. Capponi.

Il partito è in pieno successo. La lotta dei dipendenti dell'Istituto centrale di statistica si è conclusa con un successo. I lavoratori hanno ottenuto la concessione dell'assegno « temporaneo » avvenisse senza alcuna decurtazione di altre voci della retribuzione.

La vittoria è venuta dopo più di un mese dall'inizio dell'agitazione. L'importante centro di studio e di ricerca è stato per così dire tempo impossibile a non funzionare a causa della intransigenza dei responsabili dell'amministrazione.

La lotta dei dipendenti della via dei Frontani, amministrata dal compagno di partito della STEFER, Ordine del giorno come andamento campagna elettorale (Fredduzzi e Rubco).

Porta S. Giovanni, ore 20, riunione straordinaria della commissione (Cisi e Dell'Armi). Latino Merloni, presidente della commissione (Battino e Petrucci). Lanuvio, ore 19, comitato direttivo, esame del bilancio (Cassini e Rubco).

Porta S. Giovanni, ore 20, riunione straordinaria della commissione (Cisi e Dell'Armi). Latino Merloni, presidente della commissione (Battino e Petrucci). Lanuvio, ore 19, comitato direttivo, esame del bilancio (Cassini e Rubco).

Donne delle borgate

Manifestano per la casa

Duecento donne delle borgate, con i loro bambini, si sono recate ieri mattina in corteo in piazza, davanti alla sede dell'Istituto Case Popolari per chiedere tempestivi provvedimenti atti a risolvere la grave situazione in cui versano le loro famiglie.

Agitazione all'ONMI per l'orario

I dipendenti dell'Opera nazionale maternità ed infanzia sono nuovamente in agitazione. Dopo la lunga lotta che nell'estate scorsa sfociò nell'occupazione dell'ONMI, i lavoratori dell'ONMI sono pronti a sciopero se la direzione non rinuncerà a prendere un'ora di lavoro al giorno senza retribuirlo.

piccola cronaca

IL GIORNO. Oggi venerdì 29 marzo (88-777). Onomastico: Secondo. Il sole sorge alle 6,12 e tramonta alle 6,12. Primo quarto di luna l'1 aprile. BOLLETTINI. - Demografico, Nati: maschi 67 e femmine 84. Morti: maschi 40 e femmine 22. Quali 84. Meteorologico. Le temperature delle ore 22, dei quali 8 marzo di 7 anni. Matrimoni: 20. VETERINARIO. TEMPERATURE. - Dottor O. De Pedrini, telefono 322.962. ISTITUTO GRAMSCI. - Domani alle 17,30 nella sede dell'Istituto in via del Conservatorio 53, per il corso di economia politica tenuto dal dottor Gino Longo, si riunirà un seminario per discutere sul tema: « Il metodo dell'economia politica ». L'URGE SANGUE. - E' un difficile intervento chirurgico. Ettore Ranaldi ha assicurato il bisogno di sangue. Chi vuole aiutare il medico, può rivolgersi al ospedale San Filippo, primo piano, seconda divisione, letto 49. NUOVI AUTOSERVIZI. DELLA ROMA-NORD. - Dal 25 marzo sono entrati in funzione tre nuovi autoservizi di rifornimento di benzina: Roma, Riano, Morlupo e Roma.

Lite in parrocchia

Boccia in testa per uno schiaffo

Un ragazzo di 15 anni ha giurato in fin di vita un giovane sciogliendosi contro una boccia. E' accaduto sui campi di gioco della parrocchia di San Timoteo, in viale Giustiniano 9, alla Garbatella. Il ferito è Giannino D'Ascenzio, ha 25 anni e abita in via di Villa Lucina 45. E' stato ricoverato in un ospedale poco prima delle 19 di ieri sera nell'istituto traumatologico dell'Inail per una vasta ferita al capo con probabile frattura della base cranica.

In pezzi l'obelisco di piazza Montecitorio

Uno dei rosoni dentati - del peso di circa dieci chili - che ricoprono la galleria in ottone scrostata l'obelisco di piazza Montecitorio si è staccato ieri poco prima delle 18, cadendo accanto ad una motocicletta che stazionava sotto l'obelisco. Fortunatamente in quel momento, nessuno passava sotto il monumento. I vigili del fuoco, subito avvertiti, si sono recati sul posto e hanno compiuto un controllo generale delle rivestiture della parte sovrastante l'obelisco.







# VISCONTI

ha profuso in questo nuovo film, al più alto livello, il suo gusto scenografico, la sua cultura figurativa, seguendo scrupolosamente la traccia del romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa: da ciò derivano il fascino e, insieme, i limiti di una opera cinematografica d'eccezione, alla quale ha concorso un nutrito gruppo di attori magistralmente guidati

## Il Gattopardo: un dramma immerso nello spettacolo

Da un « caso » letterario a un « caso » cinematografico: del Gattopardo di Luchino Visconti, esemplato sul romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, si parla già da molti mesi (o forse anni), attraverso le lunghe fasi della preparazione e della realizzazione. Ma il discorso vero, e appassionato, comincia ora che quest'opera, imponente non soltanto per la sua mole — tre ore e un quarto di proiezione — si offre allo sguardo degli spettatori italiani, con l'autorità che le deriva dalla firma di uno dei più prestigiosi registi contemporanei.

Il primo e più semplice interrogativo che il pubblico si porrà sarà forse quello relativo alla maggiore o minore fedeltà del film rispetto al libro. Non si tratta, come vedremo, d'una domanda oziosa. La vicenda esposta sullo schermo segue in effetti con scrupolo a volte persino eccessivo la traccia della narrazione scritta, dalla iniziale presentazione del principe Don Fabrizio Salina, e della sua famiglia, durante la lettura del Rosario, al gran ballo che consacra il fidanzamento, le prossime nozze fra Tancredi e Angelica Sedara. Non vediamo, invece, la fine materiale di Don Fabrizio, avendo voluto Visconti assumere sentimento e coscienza di quella morte (non solo d'un individuo, bensì d'una classe) all'interno della festa, preguza di significati evidenti o simbolici.

colonnello Pallavicino, autore dello sciagurato ferimento di Garibaldi ad Aspromonte: è proprio lui, con la sua presenza nella festa conclusiva a chiudere il cerchio aperto con lo sbarco di Marsala, la sollevazione popolare, il fiorire di grandi speranze presto deluse.

una italiana di associare a sé, nel movimento nazionale ed unificatore, le grandi masse soprattutto contadine, costituisce la ragione vitale stessa del Gattopardo; ma a noi sembra che, identificando nella sostanza il proprio atteggiamento con quello dello scrittore e del suo personaggio, Visconti abbia rischiato d'incrudire il difetto ideologico e strutturale del romanzo: quel suo essere ispirato dal «senno di poi», che è cosa ben diversa dall'analisi storica, poiché introduce nel giudizio sul passato una preordinata e artificiosa nozione del presente, o magari del futuro. Trasferito dalla pagina allo schermo, questo Tancredi che intuisce con assoluta esattezza gli sviluppi degli avvenimenti, e vi si connette con tanto serpentina agilità, denuncia il carattere intellettuale della sua concezione.

Un disegno più incisivo e una più ricca dimensione ha ancora, indubbiamente, il protagonista. Certo, l'aver ridotto a puri accenni, nella parte di Chevalley, il futuro matematico del principe, il suo colloquio con le stelle, la sua fuga dalla storia, insomma, e il suo scarso scampo nella natura, sublimata attraverso la scienza, può attenuare la carica dei contrasti che nell'animo di Don Fabrizio si agitano: tuttavia, è sempre su di lui che

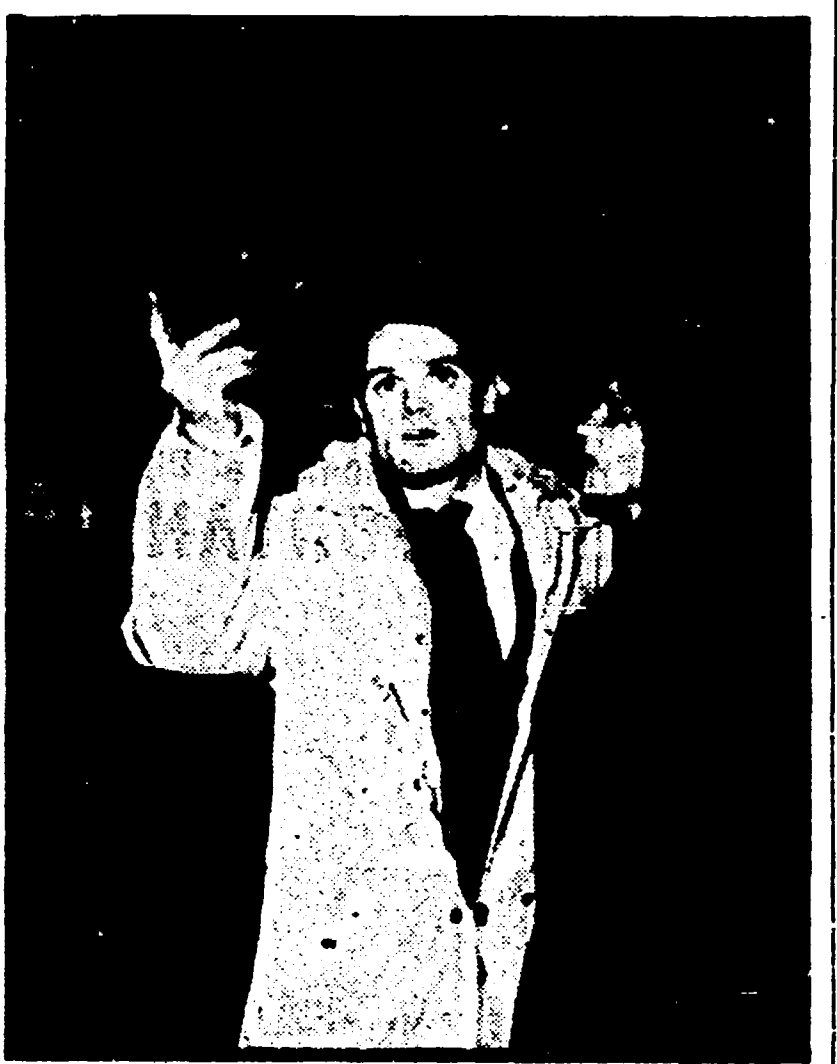
Serge Reggiani, che conferma nelle vesti di Ciccio Tumeo il suo vivo e lucido talento d'interprete. E tra i collaboratori più diretti di Visconti, non si potrà dimenticare Giuseppe Rotunno, cui deve una fotografia a colori (su schermo largo) tra le più belle mai vedute; né il costumista Piero Tosi e lo scenografo Mario Garbuglia. Mentre nel commento musicale, curato da Nino Rota col solito mestiere, fa spicco un inedito e suggestivo valzer di Giuseppe Verdi.

### Personaggi e temi dal romanzo al film

Ma personaggi e temi essenziali del racconto ci sono tutti: lo scetticismo senile di Don Fabrizio, che contempla i mutamenti presunti o effettivi del suo paese con la tranquilla consapevolezza della loro impossibilità o inutilità; l'attivismo sornione di Tancredi, il quale si fa garibaldino perché convinto della tesi secondo cui « se si vuole che tutto rimanga come è, bisogna che tutto cambi », e quindi sostituisce lestantemente la camicia rossa con i colori meno chiassosi del regio esercito piemontese; apprestandosi, lui nobile spiantato, a una brillante carriera politica, merca la protezione dello zio e i danari del futuro successore Don Calogero Sedara. E c'è costui, Don Calogero, borghese arricchito, che s'inscrive nel nuovo ordine non perdendo di vista l'antico, onde è ben felice di aver come genero l'aristocratico Tancredi, cui lo rendono affine, del resto, pregiudizialmente e a torto, assai più forti delle differenze di gusto e di educazione: che la bella Angelica, per parte sua, riuscirà a colmare disinvoltamente. E Angelica è proprio lei, « adolcescente voluttuosa », che folgora con la sua sola apparizione la famiglia Salina, facendo pulsare più rapido il sangue nelle vene di Tancredi, e anche in quelle dello zio, che nel giovane nipote si riflette nostalgicamente. E non mancano la bigotta e nevrotica Stella, consorte del principe, il grigio stuolo dei figli, nel quale emerge appena l'umbratile figura della povera Concetta, innamorata di Tancredi senza speranza; non mancano il rassegnato e amareggiato Padre Pirrone, l'organista e cacciatore Ciccio Tumeo, borbonico in buona fede, il cavouriano rappresentante piemontese Chevalley, e il

### Per acquisto di narcotici

## «Chet» espulso dall'Inghilterra



LONDRA — Chesney — detto "Chet" — Baker, il famoso suonatore di tromba americano, è stato espulso dalla Gran Bretagna dopo avere scontato un mese di prigione per essersi procurato narcotici illegalmente

### Dialettica reale e incubo metafisico

E' giusto nel tratteggiare la figura di Chevalley che il regista stabilisce una dialettica degli uomini: cui tiene dietro il fastoso dispiegarsi del ballo, contrappuntato dalle ipocrite dichiarazioni del colonnello Pallavicino e suggellate sinistramente dal crepito del piombo sotto il quale cadranno i garibaldini ribelli al nuovo ordine iniquo.

### Aggeo Savioli

Dobbiamo ai nostri lettori una spiegazione — più dettagliata di quella espressa nel resoconto della manifestazione per i « Nastri d'argento » — del perché l'Unità pubblica oggi la recensione del Gattopardo, mentre altri giornali di Roma e di Milano, così del mattino come del pomeriggio, la recavano già ieri. Il nostro giornale (e non è stato il solo, del resto), si è lealmente attenuto, oltre che a una saggia consuetudine, al preciso impegno assunto dai soci del Sindacato nazionale giornalisti cinematografici, impegnato in base al quale le recensioni dei film, sui quotidiani, sarebbero apparse « dopo la prima » di ieri, e non dopo l'anteprima di gala ad inviti. Altri giornali, ed i rispettivi critici, hanno rotto all'ultimo momento, con decisione immotivata e unilaterale, questo impegno, dando una notevole prova di malcostume professionale.

### le prime

Musicista Robert Casadesus alla Filarmonica. Robert Casadesus è tale interprete che gli si perdona un programma costretto, come nelle scelte di troppi concerti che el capita di udire, nel solito limitato ambito di autori, ambito che lascia fuori illustri compositori non solo del nostro tempo su cui sarebbe utile, nonché doveroso, suscitare più interesse tra il pubblico.

### vic

vic

OGGI Grande Prima ROYAL - REALE BUDDA SUPER TECHNICOLOR KOIRO HONGO - CHARITO SOLIS - SHINTARO KATSU MASAKO KYO RAIZO ICHIKAWA FUJIKO YAMAMOTO KENJI MITSUMI MASAICHI NAGATA LE MUSICHE DEL FILM SONO INCISE SU DISCHI MEZZI CON L'ORCHESTRA GIANNI FALABRINO

U controcanale vedremo Soraya non si è vista I cinque milioni di Marini « Per ragioni sopravvenute all'ultimo momento », ha detto ieri sera Luisella Boni, nel corso di Cinema d'oggi « non possiamo presentarvi, come avevamo promesso, i prossimi girati da Soraya ». Quali fossero queste ragioni (addirittura di Stato, taluni vanno dicendo) è stato tenuto pudicamente nell'ombra. Comunque l'onore della casa regnante nell'Iran, sul video era salvo. A parte l'incidente, Cinema d'oggi, in edizione ter; forse un po' appannata, è stato ancora una volta una piacevole conferma. Di buona lega l'interista a Giorgio Moll, dove però l'uso sponadificato dei primi piani rischiava a volte di conferire al gioco delle domande e delle risposte un peso, una allusività che oggettivamente non aveva. Serata, quella di ieri, di conferma. Nel bene e nel male. Sul secondo canale è andato in onda Leggerissimo, al centro del quale era una parodia del film Fellini otto e mezzo. La parodia in questione, nel merito della quale non entriamo, si proponeva anche di ironizzare su certi programmi televisivi definiti noiosi; ma si è soltanto allineata con questi. Dispiace che essa abbia coinvolto Liana Orfei costretta a recitare battute stantie su Antonioni, Fellini, autori dei quali « non si capisce nulla », o Gino Bruni. A proposito del quale va ribadito che la sua dote principale è quella di lanciarsi a corpo morto in ogni battuta. Il popolarissimo Gino si prefigge un obiettivo: quello di suscitare la risata con una parola, con un atteggiamento, con « la mossa ». Ed ecco che si avventa, spazza via ogni filtro, ogni mediazione critica, brucia le incertezze. Che importa se quella come quella delle « canzoni greche » o storiche come quella dell'idraulico sono vecchie o prevedibili? Non è possibile non ridere quando vi vengono presentate con così disarmante convinzione. Ma a condurre in porto la navicella di Leggerissimo questo non basta. E non bastano neppure le sfarzose coreografie dei balletti, quando come ieri, non sia dato di cogliere nessuna rispondenza precisa fra il gesto dei danzatori e l'esecuzione musicale; quando manchi cioè quella funzionalità reciproca fra danza e musica che fa del balletto uno spettacolo omogeneo. Ieri è stata tentata anche la carta dell'esotismo con un balletto di ambiente giapponese e concepito esattamente come la provincia italiana pensa che debba essere un balletto giapponese. Allo spettacolo non hanno aggiunto molto infine le ambientazioni un tantino cervolliche escogitate per i complessi di Kramer o di Pezzotta. La via di Leggerissimo, a quel che pare, non è facile, e, in generale, la via che il teatro leggero televisivo sta percorrendo alla ricerca di se stesso sembra ancora assai lunga. vice

Rai V programmi radio primo canale NAZIONALE 8,30 Telescuola 15: terza classe 16,15 La nuova scuola media Corso di aggiornamento per gli insegnanti 17,15 La TV dei ragazzi a) Telescuola; b) Mondo d'oggi. 18,30 Corso di istruzione popolare della sera (prima edizione) 19,15 La mia New York Servizio di Carlo Mazzarella 20,15 Telegiornale Sport della sera (seconda edizione) 20,30 Telegiornale Commedia di Jacques Deval. Con Roldano Lupi, Mario Valderama, Le Angeleri Regia di Marcello Sartarelli 21,05 La signorina internazionale dell'abbigliamento di Torino 22,55 XVI Salone Mercato della notte 23,15 Telegiornale secondo canale 21,05 Telegiornale e segnale orario 21,15 Le nuove città del mondo Un programma di Enrico Grae e Mario Craveri 22,15 Musica in pochi Con Marino Marini e Wolmer Beltrami 23,00 Ballata di Huck Finn di Mark Twain. Seconda puntata 23,25 Notte Sport Alle 21,05 sul primo canale va in onda « La signorina » di Jacques Deval. Ne è protagonista Roldano Lupi (nella foto)







rassegna internazionale

Von Hassel a Roma

Oggi arriva a Roma il ministro della Difesa di Bonn, Von Hassel, per incontrarsi con il suo collega italiano Andreotti. La visita viene definita «di cortesia» ma ovviamente non è un semplice scambio di saluti...

conquista del posto di «primo alleato» degli Stati Uniti nella forza atomica multilaterale. Due sono i mezzi di cui il ministro della Difesa italiano si preme per ottenere: la presenza di un unico progetto che prevede la installazione dei missili Polaris sulle navi di superficie...

La classe operaia francese contro la politica economica gollista

Si estendono gli scioperi in tutta la Francia

I lavoratori del gas, dell'elettricità, del metrò e i giornalisti di provincia in lotta

Dal nostro inviato PARI. 28 Sono iniziati gli scioperi a sorpresa della elettricità e del gas. Il metrò si ferma di botto, le luci si spengono e i passeggeri scendono...

dei minatori della Lorena. Speriamo di vedere De Gaulle per fargli sapere quali sono le condizioni in cui vivono i nostri mariti e tutto ciò che teniamo chiuso nel nostro cuore di madri...

Dopo il secondo attacco a una nave sovietica

Castro: gli USA responsabili

Grave crisi in Argentina per le minacce dei militari - Dimissionario il ministro degli Interni - Aperta in Brasile la conferenza di solidarietà con Cuba



SAN PAOLO - La presidenza del congresso dei partiti di sinistra brasiliani.

L'AVANA, 28. Il primo ministro cubano Fidel Castro ha dichiarato oggi, in un comunicato, di ritenere gli Stati Uniti responsabili dell'attacco a una mercantile sovietica da parte di controrivoluzionari...

LA VANGUARDIA, 28. La conferenza di solidarietà con Cuba si è aperta a San Paolo in Brasile. Il ministro degli Interni dimissionario ha annunciato che la conferenza sarà aperta in Brasile...

LA VANGUARDIA, 28. La conferenza di solidarietà con Cuba si è aperta a San Paolo in Brasile. Il ministro degli Interni dimissionario ha annunciato che la conferenza sarà aperta in Brasile...

Bonn

Von Hassel premerà sull'Italia per l'embargo sui tubi verso l'URSS

BONN, 28. Fonti ufficiali federali tedesche hanno ammesso che nei prossimi colloqui fra il ministro tedesco occidentale della Difesa, Von Hassel, e il ministro della Difesa italiano, Andreotti, si discuterà con ogni probabilità anche del problema della fornitura di tubi di acciaio a grande diametro all'Unione Sovietica...

tedesche occidentali cercano di aggirare il decreto governativo inviando in Italia i tubi destinati all'Unione Sovietica. Altre società italiane provvederebbero, come mediatori delle ditte tedesche, a far proseguire le forniture verso l'Unione Sovietica...

Lanciato il Saturno: servirà per la Luna

CAPE CANAVERAL, 28. La NASA ha proceduto oggi al lancio del primo stadio di un razzo «Saturno», del peso di 470 tonnellate.

L'URSS smentisce i sorvoli dell'Alaska

MOSCA, 28. L'Unione Sovietica ha smentito energicamente l'affermazione americana secondo cui due aerei sovietici da ricognizione avrebbero violato lo spazio aereo degli Stati Uniti sull'Alaska...

Lanciare il Saturno: servirà per la Luna

CAPE CANAVERAL, 28. La NASA ha proceduto oggi al lancio del primo stadio di un razzo «Saturno», del peso di 470 tonnellate.

L'URSS smentisce i sorvoli dell'Alaska

MOSCA, 28. L'Unione Sovietica ha smentito energicamente l'affermazione americana secondo cui due aerei sovietici da ricognizione avrebbero violato lo spazio aereo degli Stati Uniti sull'Alaska...

Mosca

Concluso il dibattito degli scrittori

MOSCA, 28. L'assemblea plenaria dell'Unione degli scrittori dell'URSS si è conclusa stasera. L'ultimo intervento è stato quello del giovane poeta Andrej Voznesenskij, che, insieme con Evtusenko, era stato al centro della critica di quasi tutti gli oratori alternati alla tribuna per i tre giorni consecutivi...

particolare) che ne hanno sostenuto il cammino, non certo facile in questi ultimi anni. «Ma l'Unione degli scrittori dell'URSS - aveva concluso il commediografo Sofronov - non è Voznesenskij, né è Evtusenko, è l'unione di centinaia di letterati che sono stati, sono e saranno per il potere sovietico».

La segreteria della CGIL ha inviato alla Presidenza di Congresso continentale di solidarietà con Cuba, che si aprirà oggi a Rio de Janeiro, un messaggio di saluto in cui vengono ribaditi i sentimenti di amicizia che legano i lavoratori italiani a un popolo cubano, sentimenti che si rinnovano con forza...

Wilson oggi in USA

La Washington Post: L'Europa si sta «spostando a sinistra», ma gli Stati Uniti non sono allarmati

WASHINGTON, 28. Il nuovo leader laburista inglese, Harold Wilson, è atteso oggi negli Stati Uniti dove avrà colloqui con il presidente Kennedy, con il segretario di Stato Rusk, con il ministro del Tesoro Dillon e con altri funzionari dell'amministrazione.

DALLA 1ª Scaglia

TOGLIATTI SULLA DIREZIONE DEL PCI

«Si è riunita ieri, in via delle Botteghe Oscure, la Direzione del PCI. Al suo termine, il compagno Togliatti ha dichiarato che la riunione aveva compiuto un esame rapido e sommario dei metodi della campagna elettorale. In questa occasione, egli ha detto che abbiamo sottolineato l'accentuazione dell'opposizione a destra della DC. Circa il nostro lavoro, dato che siamo a un mese dalle elezioni, possiamo direi soddisfatti, qualunque sia ancora diversità nella mobilitazione del nostro partito nelle differenti zone del Paese. Abbiamo studiato le misure che dobbiamo prendere per superare tali diversità, per intensificare il lavoro in tutta Italia».

I giovani liberali di Bonn per l'Oder-Neisse

BONN, 28. La gioventù liberale tedesca in una dichiarazione pubblica a Costanza, ha indicato l'Oder-Neisse come la definitiva frontiera della Germania. Un riconoscimento formale di tale linea dovrà essere sancito dal trattato di pace. Tale importante presa di posizione è avvenuta durante il XVI convegno nazionale degli studenti liberali tedeschi.

LE ACLI PER TUTTA LA DC

La presidenza centrale delle ACLI è scesa in campo in favore della DC, di tutta la DC (compreso Bonomi) in nome dell'unità dei cattolici. Questa presa di posizione sia pure condita da fumosi «distinguo» è stata espressa dal presidente della Associazione, Isavorn, in una conferenza stampa tenuta ieri a Roma. Il dottor Labor, particolarmente, ha insistito molto sulla «sintonia», ideale e di obiettivi politici, fra la DC (con tutte le sue sfumature) e le ACLI. Secondo Labor, infatti la totale adesione alla linea morotea e bonomiana contribuisce a far fronte alla prospettiva frontista l'unica alternativa possibile fosse il partito democristiano. Oggi tutto è mutato. Il frontismo è stato liquidato e gli elettori pensano giustamente che l'Italia del miracolo economico deve articolarsi politicamente in modo diverso dall'Italia dell'immediato dopoguerra».

Budapest

Scarcerato dopo l'amnistia Istvan Bibo

BUDAPEST, 28. Nel quadro dell'attuazione rapida dei provvedimenti di amnistia generale annunciati dal primo ministro Kadar, giovedì scorso, al Parlamento, oggi è stato scarcerato a Budapest l'ex ministro degli Interni del governo Nagy (costituito nei giorni della controrivoluzione dell'ottobre 1956), Istvan Bibo. Egli fu condannato all'ergastolo quattro anni or sono.

Medici

porti una più razionale cura dei malati; 5) potenziamento delle consulenze specialistiche e del ricorso alle indagini di laboratorio; 6) passaggio alla assistenza indiretta di tutti gli specialisti convenzionati esterni. Le offerte del ministro Bertinelli alla categoria, fatte dopo tre mesi di tergiversazioni, sono state giustamente considerate offensive. Il terreno su cui è stata imposta l'azione dei medici, infatti, è rimasto in questa parte sostanzialmente un terreno economico avendo deliberatamente rinviato a una fase successiva la parificazione dei trattamenti fra i diversi enti assistenziali. I medici hanno chiesto una rivalutazione delle tariffe, che fosse, nei casi più clamorosi (come le seicentomila lire all'anno pagate dalla Federmutue coltivatori diretti disamministrati dagli amici di Bonomi), un primo passo verso l'abolizione delle più assurde discriminazioni. Gli aumenti offerti da Bertinelli sono di 20 lire in visita sulla tariffa INAM (che è di 600 lire ed interessa 25 milioni di mutuatari) e 10 lire per le visite ambulatoriali; di 70 lire sulle quote capitarie annue quando raggiungano la duemila lire. Non si deve dimenticare che gli onorari dei medici sono fermi dal 1955 per cui vi è anche un problema di normale adeguamento contrattuale. Il governo lamenta le spese crescenti degli enti, dovute sia all'aumento delle prestazioni che del ricorso ai farmaci. In realtà il problema della unificazione, sburocrazia e miglioramento degli enti assistenziali ha raggiunto punte drammatiche. E' una precisa responsabilità della DC e del suo alleati di governo non avere nemmeno tentato di risolverlo, di aver lasciato che da cosa nascesse cosa, in modo irragionevole e caotico.

Administrative information for the newspaper, including the name of the director (Mario Alicata), the managing director (Luigi Pintor), and the address (Via del Tritone, 19).

Bonn

Fonte: L'Unità

Polonia

Fonte: L'Unità

Mosca

Fonte: L'Unità

Mosca

Fonte: L'Unità

Mosca

Fonte: L'Unità

Mosca

Fonte: L'Unità

Mosca

Fonte: L'Unità

Mosca

Fonte: L'Unità

Mosca

Fonte: L'Unità

Una ventata di idee nuove nella facoltà occupata dagli studenti

Sei ore di dibattito

Gli interventi di Natta e Vecchiotti - Incontro con rappresentanti delle riviste culturali - Il Senato accademico ha rinunciato a invalidare i corsi

La nona giornata di occupazione della Facoltà è stata interamente dedicata dagli studenti di Architettura alla preparazione del convegno nazionale...



L'incontro di Carocci e Salinari con gli studenti di Architettura.

grammi di studio e degli obiettivi della ricerca culturale e scientifica. Natta ha polemicamente Galloni il quale aveva detto che la lotta di classe è soltanto uno schema supposto...

Firenze

Torino

La polizia non verrà chiamata dal preside

Raggiunto un accordo dopo un mese di occupazione

A Firenze l'occupazione della facoltà di Architettura è arrivata al terzo giorno. La giornata è trascorsa nella collaborazione di un programma di riforma che verrà presentato domani ad una assemblea plenaria del corpo accademico.

Gli studenti torinesi di architettura hanno abbandonato ieri la facoltà dopo un mese di occupazione. Tra il comitato di agitazione e il Consiglio dei docenti è stato raggiunto un accordo sulla costituzione di una commissione paritetica che formuli proposte sulla riorganizzazione della facoltà.

Drammatica intervista ad Arezzo di Jacopo Galeffi al nostro inviato

«Ombretta stava bene e non si è uccisa: è stata assassinata dal marito!»



AREZZO - Il dottor Jacopo Galeffi, fratello di Ombretta Nigrisoli. (Telefoto)

Il primo ritratto vero della morta - Indiretta smentita a Iris Azzali - Al processo, la verità verrà fuori

Nostro inviato speciale AREZZO, 28. Jacopo Galeffi, il giovane radiologo fratello di Ombretta Nigrisoli, ha infranto il muro del silenzio e di riservatezza...

la segreta speranza che ciò avrebbe riportato un po' d'ordine nella vita di Carlo. Anche qui ad Arezzo, stando alle voci di cui lo avevo conosciuto, il giovane medico bolognese, erede di un nome illustre e di uno dei più grossi conti in banca di Bologna, dietro la maschera di una rispettabilità che non mancava di suscitare pettolezzose e commenti durante l'ora dell'arrivo, sotto le logge del Pagellone e nei salotti bene di mezza Emilia...

Fatti e ricordi «No - ripete - Ombretta non era malata. Anche mia madre, che si recò a trovarla un mese prima del frodo, la trovò in perfette condizioni. Era l'Ombretta di sempre, calma, dolce, affettuosa, premurosa con tutti. Amava suo marito, amava i suoi tre bambini, assisteva alla vita impostata da suo marito. Ma di tutto questo, mia sorella non ne parlava...

Per Nigrisoli torna la follia

La morale del «caso»

Nostro inviato speciale BOLOGNA, 28. Forse fra tutte le città d'Italia, Bologna è la più colta, la più civile, la più evoluta; tollerante e aperta, appare di rado nelle pagine di «cronaca nera» e quando vi appare è per qualche cosa che è esplosivo o su uno sconnesso fondo ideologico - e allora è il furore omicida della «banda Casaroli»...

Questo clima «morale» si è proiettato ormai su tutta la vicenda, portando adesso in primo piano la figura di Iris Azzali, la peccatrice pentita, o almeno disposta a pentirsi, prima o poi. Anche Iris Azzali sta pagando le conseguenze di essersi trovata coinvolta nell'affare: ora di lei si sa tutto, anche quello che sarebbe stato meglio non sapere: ora di lei sono state dette cose in parte non vere e che, tuttavia, faticherà a scrollarsi di dosso che lei ha avuto un'occasione che si è rifiutata di usare...

Giorgio Sgheri L'inchiesta sul «giallo» a Bologna

Riflessioni giuridiche

Dietro la facciata

Il nostro sistema inquisitorio non solo affida queste ricerche a una persona singola ma a un gruppo di persone, per cui solo e suo malgrado soggetta a errori di ogni genere, ma fa sì che queste ricerche esse possano compiere nel chiuso del proprio ufficio, senza controllo alcuno. Un giurista liberale italiano poteva affermare, già nella seconda metà del secolo scorso, che «i governi monopolizzati da una classe privilegiata ebbero di mira sempre di «spargere dappertutto obiettivi e difficoltà, riservandosi lo scioglimento per farsi arbitri della prosperità e della vita dei cittadini».



AREZZO - La moglie del dottor Galeffi parla col nostro inviato. (Telefoto)

Kino Marzullo

Silvio Corvisieri

Giuseppe Berlingieri

# Panorama elettorale

## Siracusa: «concorrenza» fra la DC e il PSDI

**COMUNE DI FRANCOFONTE**  
**COMUNICATO**  
 Prof. Isidoro Solvatore sindaco, Francofonte. L'elenco delle opere pubbliche da realizzare in questo anno è di 20 milioni e 40 milioni di lire. Il Comune di Francofonte, nel 1963, ha un bilancio di 20 milioni e 40 milioni di lire. Il Comune di Francofonte, nel 1963, ha un bilancio di 20 milioni e 40 milioni di lire. Il Comune di Francofonte, nel 1963, ha un bilancio di 20 milioni e 40 milioni di lire.

SIRACUSA — A Francofonte, nel siracusano, democristiani e socialdemocratici sono in piena «concorrenza» per accaparrarsi il «merito» di uno stanziamento di alcuni milioni. Il sindaco d.c. porta a conoscenza della cittadinanza «per le opportune considerazioni» un telegramma del sottosegretario Terranova che «al seguito di mie vive premure» avrebbe ottenuto 1 milione per la rete idrica e le fognature. I socialdemocratici, a loro volta, comunicano un telegramma dell'on. Lupis che «a seguito mio più vive premure» il ministro dei Lavori Pubblici avrebbe stanziato la somma. A quali delle due «premere» bisogna dare maggior credito? Il dilemma non è poi tanto difficile. Nella campagna elettorale per le elezioni regionali del 1959, identici telegrammi, con le identiche somme, vennero spediti a Francofonte. Poi — come si dice qui in Sicilia — «passata la festa gabbatu lu Santu». NELLE FOTO: a sinistra, il manifesto del sindaco democristiano e, a destra, quello del socialdemocratico.

## Sicilia: i «sinistri» osannano l'on. Scelba

Un giornale locale osserva che «uno spirito babelico si sta impossessando della D.C.»

**Anticomunismo alla Tambroni**  
**Marche: piovono gli stanziamenti**  
 Con questi metodi i democristiani cercano di far dimenticare la drammatica situazione della regione

**Dalla nostra redazione**  
 ANCONA, 28. Nella propaganda d'epoca del tricolore e del padiglione. Tema di fondo: l'anticomunismo più sfrenato. Alcuni esempi: L'on. Castellucci, parlando a Ostra, ha definito i comunisti «seminatori di paura, vigliaccheria, disfattismo al servizio del militarismo sovietico» (Voce Adriatica del 25 marzo 1963).

L'on. De Cocci, al cinema Ventidici Basso di Ascoli Piceno, ha detto che «anche questa volta i comunisti non trovano di meglio che far ricorso alla menzogna ed alla calunnia... che il PCI «non ha il coraggio di presentarsi con il suo vero volto di partito totalitario, antinazionale ed ateo» e che i comunisti «con lo scandelismo e con il metodo della falsità» ecc.

L'obiettivo di così furibonda crociata anticomunista? Un'affermazione massiccia della DC, anche a danno di tutti i socialisti. Per i socialisti ogni comizio è una umiliante richiesta di garanzie. E' vero che fra i propagandisti democristiani si odono alcune «voci bianche» quelle dei sinistri. Ad esempio, l'on. Forlani ha affermato nei comizi tenuti nel paese che lui è contro «il decadimento di interesse zone». Puro velleitarismo di chi si è opposto alla creazione dell'Ente Regione, all'attuazione di una radicale riforma agraria, non si è battuto per l'intervento della industria di Stato ecc., tutti fattori essenziali per la rinascita di regioni come le Marche.

Poi questi «sinistri» dc finiscono per sostenere, come nei comuni di Ascoli Piceno, amministrati da centro-destra. All'irrazionale e strepitoso bagaglio di parole la DC marciogiana unisce quello dei «prodigiosi» fatti elettorali. Specie alle popolazioni dell'entroterra fa balenare la

Giuseppe Messina

## Umbria: mistificazione della DC sul «piano»

**Dal nostro corrispondente**  
 PERUGIA, 28. Dopo un certo periodo di attesa, ha visto come unico protagonista nella propaganda sulle piazze, il PCI, ora tutti i partiti hanno ufficialmente aperto la campagna elettorale. Il PCI, che è abituato sui problemi più generali, ma già si può constatare nelle grandi linee una precisazione ed una caratterizzazione dei temi e di atteggiamenti. Il PSI si basa in genere su una aperta difesa del Centro sinistrato, si fa avanti sulle madrepiazze governative, mentre insiste sulla polemica con il PCI. In genere mancano nei comizi degli oratori del PSI i temi dell'unità del movimento operaio e delle lotte che questo ha condotto e conduce in Umbria per l'emancipazione dei lavoratori e la rinascita regionale. Manca soprattutto una aperta e decisa polemica per gli atteggiamenti vecchi e soprattutto della DC sia su scala nazionale che su scala locale; così come manca un discorso chiaro sulle future atteggiamenti su scala nazionale e regionale. In genere lo stesso atteggiamento è assunto anche dagli oratori del PRI e del PSDI. Nei discorsi e nella impostazione propagandistica della DC si nota invece una sconcertante e curiosa mistificazione degli elettori del passato e della situazione reale dell'Umbria. Il passato scottato e la situazione attuale non permette, certo, di parlare di miracolo economico. Così si tenta di coprire il tutto con una generica difesa del centro sinistrato e soprattutto si cerca di presentare un volto nuovo, inedito della DC: la DC giovane di 20 anni. Su questo tema hanno insistito Fanfani e Colombo che hanno dato il via alla campagna elettorale in Umbria su questo tema insistono Matteo Rodi, Micheli e gli altri oratori DC. In concreto la DC prende il piano regionale di sviluppo e, compiendo una volgare mistificazione, sostiene che è suo, che è dovuto alla sua iniziativa ed alla sua opera. In questo discorso scompare l'opera delle lotte che le masse lavoratrici hanno condotto in questi anni, scompare l'apporto concreto che le Amministrazioni provinciali di Terni e Perugia dirette da comunisti e socialisti hanno dato per il piano in uomini ed in mezzi (più di 60 milioni e oltre le attrezzature ed i locali); scompare l'apporto che i comunisti ed i tecnici comunisti hanno dato nel comitato scientifico che ha elaborato il piano regionale. Non solo, ma facendo questo, la DC cerca di far dimenticare che il Governo si è limitato ad emettere il decreto e che, per il resto, non ha dato un lira per il piano regionale limitandosi solo a dare un contributo per la ricerca dell'artigianato. E' chiaro che l'impostazione della DC è quella di strumentalizzare il piano regionale di sviluppo in funzione del centro sinistra, presentando un volto nuovo, inedito alle future alleanze con il PSI una volta che questo si sia staccato dal PCI nelle Province e nei Comuni.

## Puglia: aspetti dell'emigrazione Famiglie distrutte



**FOGGIA, 28.** «Sono sola, ho cinque figli, tutti in tenera età, mio marito si trova in Germania, a Monaco di Baviera. Sono trascorsi due anni e non ricevo sue notizie...» con queste parole, pronunciate con le lacrime agli occhi, Rosa Santacroce ci ha accolto nella sua misera e squallida abitazione, a San Severo. Sul suo volto è scolpito il dramma dell'emigrazione; un dramma che si è abbattuto sulle famiglie di decine e decine di migliaia di lavoratori della Capitanata, costretti a cercar lavoro all'estero perché qui, nel Foggiano, la disoccupazione è la triste «amica» di quasi tutta la popolazione. «Non ho la possibilità di vivere, mi creda — ha continuato la donna — perché nessuno mi aiuta. Spesso sono stata al Comune e mi è stata sempre rifiutata ogni assistenza. Come dovrò allevare le mie povere creature?»

Già, come farà ad allevare i suoi piccoli: Soccorso, di 9 anni, Paolo, di 7, Elvira di 6, Vincenzo di 4 e Anna di 17 mesi. Sono i figli della Santacroce, coniugata col l'emigrato Rocco Dilago, di 31 anni, che aspettano invano il loro padre. Il papà di questi piccoli chissà quando tornerà, ora che in Germania ha trovato un'altra donna dalla quale ha avuto due bambini, due altri figlioli: ecco un altro aspetto di questa tragedia, di questa famiglia in balia della sventura, in preda alla fame, priva di aiuto.

Il dramma di Rosa Santacroce non è l'unico, ve ne sono a decine e centinaia di casi simili. Eppure, nonostante queste disgrazie, l'esodo dei lavoratori continua, continua perché la D.C., come giustamente faceva rilevare la

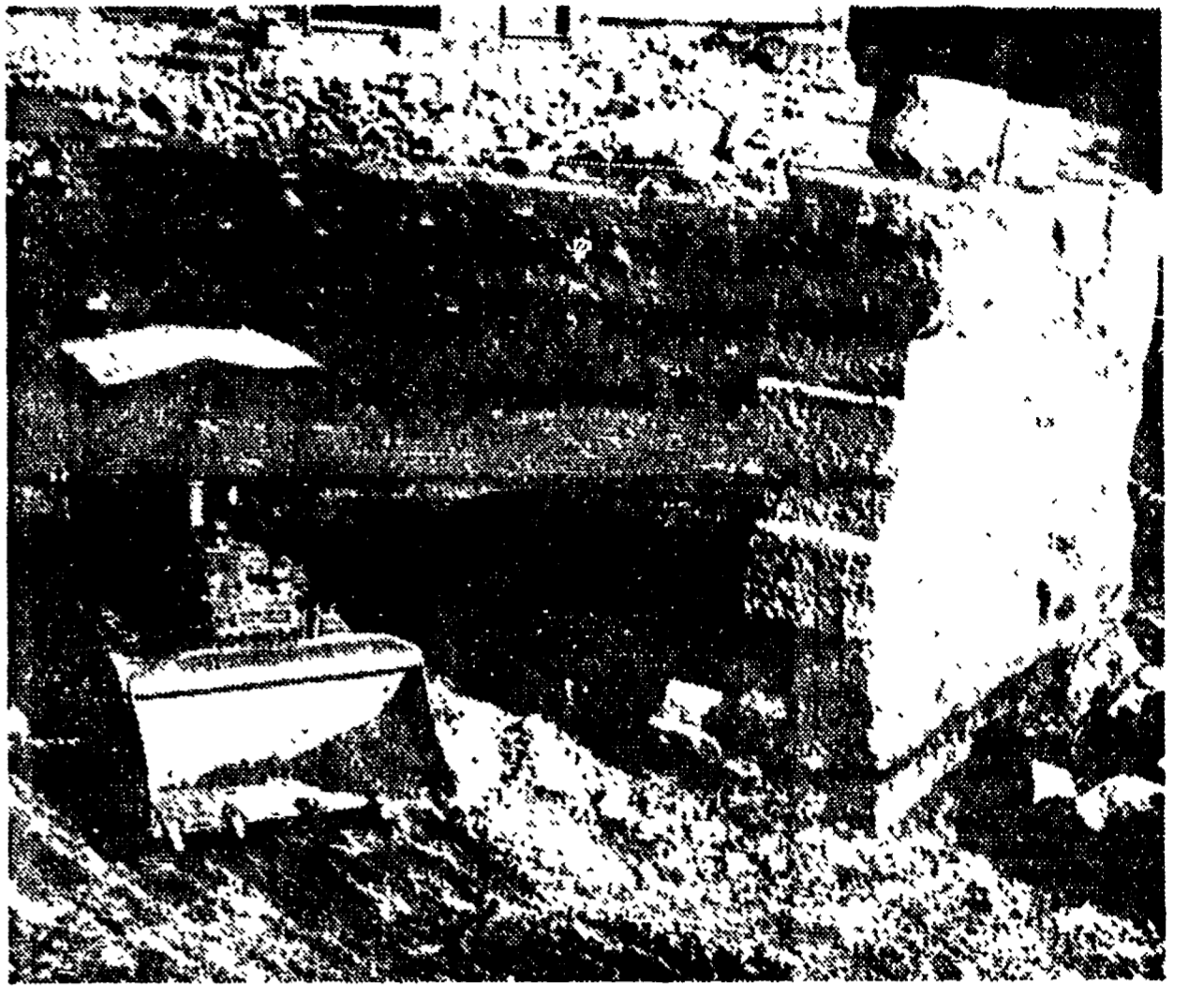
**Programma alternativo del Partito alla linea dei monopoli e del Centro sinistra.** discussione sul piano regionale di sviluppo economico come frutto dell'attività delle masse popolari e come strumento adatto a dar vita ad un blocco di forze politiche capaci di portare la nostra regione verso il rinnovamento ed il progresso: una linea politica e programmatica che prenda in considerazione le esigenze straordinariamente ricche di azione e di lotta tende a dare una chiara prospettiva alle masse lavoratrici nella nostra regione.

**Cagliari: sarà occupata dagli studenti la Facoltà di lettere all'Università?**  
 Gli studenti delle facoltà di lettere e magistero dell'Università di Cagliari sono in agitazione per le disastrose condizioni in cui sono costretti a seguire le lezioni. In un comunicato diretto al rettore, ai presidi delle due facoltà e alle autorità governative, l'Organismo Rappresentativo cagliaritano si è fatto interprete dello

Lodovico Maschiella

## Teramo: devastazione dei resti romani

# Nel teatro col bulldozer



**TERAMO, 28.** Dall'ispettore onorario Giammarco Spattoni riceviamo: «Caro Redattore, è accaduto l'irreparabile nonostante gli apponimenti intervenuti dei mesi scorsi, resi pubblici con ampiezza anche dal tuo giornale, e contro gli accordi e le disposizioni tuttora ed ogni regola civile, le ruspe hanno ripreso nei giorni scorsi lo sterro e lo scavo in profondità dell'area orientale soprastante alle inimate strutture adriane del nostro teatro romano, proseguendo barbaramente fino al suolo antico anche dopo il sopralluogo di un incaricato della Soprintendenza alle Antichità, venuto mercoledì 20 marzo in seguito ad un mio telegramma.

**Pontedera**  
**Un villaggio sportivo che non è stato fatto**  
 Dal nostro corrispondente  
 PONTEDERA, 28. I d.c. di Pontedera hanno accusato l'Amministrazione comunale di non aver voluto costruire un villaggio sportivo. Francamente non era proprio il caso, per i d.c., di mettere il dito su questa piaga, perché basta togliere il velo del «cavillo» per vedere chiaramente a chi spetta la responsabilità della mancata costruzione del villaggio e quale sensibile danno economico Pontedera ne abbia avuto.

**Foggia: aspetti dell'emigrazione**  
 Dal nostro corrispondente  
 FOGGIA, 28. Dal Foggiano emigrano ogni anno circa 200.000 persone. Il Comune di Foggia, per la sua parte, ha fatto un piano di sviluppo, ma non ha dato un lira per il piano regionale limitandosi solo a dare un contributo per la ricerca dell'artigianato.

**Il diverbio di Tricarico**  
 In merito a quanto da noi pubblicato il 22 marzo u.s. sul diverbio avvenuto a Tricarico, il sig. Giuseppe Cataldo ci scrive: «Sono quello definito uno dei tre aggregati il fratello del maccellano Pancrazio Cataldo. La notizia è completamente falsa. Nessuno ha aggredito il signor Mauro Digrazia. La sera del 17 corrente mese chiesi al vice sindaco Digrazia delle informazioni, alle quali mi fu data una arrogante risposta. Successivamente intervenne il signor Lomastro Giuseppe, comunista locale, che sferrò un pugno al sacerdote Garramone che era un me. Con l'occasione precisai che io non sono attivista d.c.»

**Roberto Consiglio**  
 NELLA FOTO: la moglie di un emigrante con i suoi bambini, a S. Severo.

**Cagliari: sarà occupata dagli studenti la Facoltà di lettere all'Università?**  
 Gli studenti delle facoltà di lettere e magistero dell'Università di Cagliari sono in agitazione per le disastrose condizioni in cui sono costretti a seguire le lezioni. In un comunicato diretto al rettore, ai presidi delle due facoltà e alle autorità governative, l'Organismo Rappresentativo cagliaritano si è fatto interprete dello

Roberto Consiglio